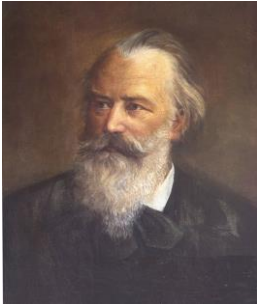


## BRAHMS BRUCKNER MAHLER



Prestigioso esponente dell'ultima stagione "romantica" è Johannes **BRAHMS** (1833-1897), nato ad Amburgo, ma dall'età di trent'anni a Vienna, sede della tradizione "classica" e ambiente congeniale al suo atteggiamento "conservatore". Diversamente da numerosi contemporanei nei quali il linguaggio tende alla saturazione tonale d'impronta wagneriana, egli manifesta un'inclinazione "restauratrice" tesa a recuperare lo splendore della musica strumentale "pura" e a ricostruire le forme ereditate dalla tradizione. Suoi modelli ideali sono Beethoven e Bach: il primo, per il senso dell'elaborazione tematica, dello "sviluppo" e della coerenza formale, il secondo per il "contrappunto" pervasivo che si esprime nell'estrema cura dei dettagli e nel minuzioso lavoro interno delle parti, valori impregnati tuttavia da spirito "romantico" e caratterizzati da un superiore magistero tecnico e "artigianale".

*Danze ungheresi nn. 5 e 1* <https://www.youtube.com/watch?v=eENFWCNUVY>

Nel primo periodo creativo vedono la luce capolavori come il *Requiem tedesco*, il *Canto del destino* e il primo concerto per pianoforte. Al periodo giovanile appartengono anche le *Danze ungheresi* per pianoforte a 4 mani, le *2 Serenate*, i *Valzer su canzoni d'amore* (quartetti vocali con pianoforte a 4 mani) e i *Canti popolari tedeschi*.

Il *Requiem tedesco* (1857/1868) per soprano, baritono e coro, su testi della Bibbia propone una riflessione sul tema della morte, tema che ritorna nei *Quattro canti seri* per baritono e pianoforte, anch'essi su testi biblici e in alcuni corali organistici conclusivi della parabola artistica brahmsiana (*O Welt ich muss dich lassen*). Altro capolavoro ispirato è la *Rapsodia* per contralto, coro maschile e orchestra (1869) da un testo di Goethe. <https://www.youtube.com/watch?v=96F5CgEIibs>

In Brahms come in Beethoven è centrale la produzione pianistica. Prevalgono i pezzi in forma libera (capricci, intermezzi, rapsodie, ballate), ma si contano anche sonate, pezzi a 4 mani e i 2 concerti per pianoforte e orchestra. Meritano una particolare attenzione i brani basati sulla forma della variazione. Le variazioni più interessanti sono le pianistiche *Sopra un tema di Haendel* e di *Paganini* e le orchestrali *Variazioni su un tema di Haydn* e quelle costituenti l'ultimo movimento della *Quarta* sinfonia. <https://www.youtube.com/watch?v=D6L16ggiABg>

Ambiente ideale, consono alla personalità riservata e introversa del compositore, è la musica cameristica. Vanno segnalati il Trio con violoncello e pianoforte op. 114, ma soprattutto il successivo quintetto per clarinetto e archi e le 2 sonate per clarinetto e pianoforte.

Tra le musiche spiccano il concerto per violino, l'*Ouverture accademica* nata come omaggio all'Università di Breslavia in occasione del conferimento all'autore della laurea "honoris causa" (include melodie studentesche tra cui *Gaudeamus igitur*) e l'*Ouverture tragica*.

<https://www.youtube.com/watch?v=R5pzzr5655yw>

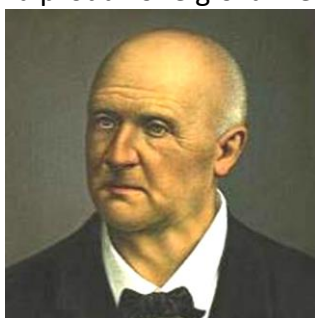
Nelle 4 sinfonie prevale, più che il drammatismo beethoveniano, un clima liricamente intenso soprattutto nei movimenti moderati o lenti. I temi sono brevi e incisivi e si espandono in ampie e fluenti arcate melodiche. L'armonia è complessa e modulante, ricca di contrasti. Dopo comprensibili esitazioni, dovute all'impegnativo confronto con i capolavori beethoveniani, esce la *Prima* sinfonia. Da notare, nell'ultimo movimento, un'improvvisa e fugace citazione del tema dell'Inno alla Gioia e, dopo una lunga introduzione, la comparsa del maestoso tema "corale". La *Seconda* è pervasa da sereno ottimismo mentre nella *Terza* colpisce soprattutto il Poco allegretto per il suo carattere "affettuoso" e confidenziale. [https://www.youtube.com/watch?v=pbbIfRaP\\_Co](https://www.youtube.com/watch?v=pbbIfRaP_Co)

Nella *Quarta* l'iniziale Allegro ma non troppo si sviluppa sulla base dell'intervallo di Terza che ritorna con grande frequenza nel corso del movimento. Il Finale consiste in una poderosa "ciaccona", 32 brevi variazioni su un tema ricavato dal basso di una cantata di Bach (*Meine Tage in den Leiden*) lievemente modificato aggiungendo un passaggio cromatico, la-la diesis, che ne arricchisce il potenziale armonico.



*Sinfonia n. 4* <https://www.youtube.com/watch?v=blQA3S8tToQ>

La produzione giovanile dell'austriaco Anton **BRUCKNER** (1824-1896) è connessa alla sua attività di organista e compositore presso l'abbazia di San Floriano e poi al Duomo di Linz. Il settore della musica sacra prende ispirazione dalla tradizione barocca cattolica e dal corale luterano. Tra le molte composizioni sacre, in particolare il *Te Deum*, i mottetti *Os justi* e *Virga Jesse floruit*, l'*Ave Maria* a 7 voci, la *Messa* in mi minore e il *Salmo 150*.



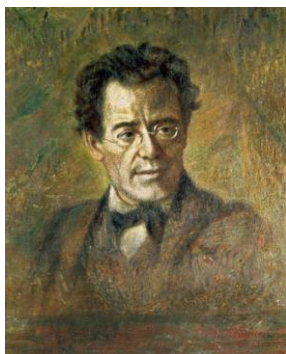
*Os justi* <https://www.youtube.com/watch?v=ov-OAmpcRfw>

La fama di Bruckner è legata soprattutto alle sinfonie. In esse è da notare l'adozione frequente di 3 temi che vengono sottoposti a lenti e laboriosi sviluppi che, dilatando enormemente le dimensioni formali, fanno loro assumere un aspetto grandioso e monumentale. Altri caratteri tipici delle sinfonie bruckneriane sono i lunghi e maestosi adagi, le estese superfici armoniche con il tremolo degli archi, il carattere "innodico" e accordale delle sezioni "corali" degli ottoni.

Tra i capolavori di maggiore interesse va ricordata la *Terza* dedicata a Wagner. Da Wagner egli coglie le complesse progressioni modulanti e la lenta espansione dei temi. Considerevole è la *Quarta* in mi bemolle maggiore detta "Romantica" per la presenza di sonorità e segnali di natura evocativa ("una città medievale", "l'alba e la sveglia che risuona dalle torri") mentre il massimo capolavoro è la *Settima*. Più che nella *Terza*, è qui che circola l'atmosfera "wagneriana" nell'impiego del cromatismo melodico e armonico e per l'uso di 4 "tube wagneriane". La sinfonia fu infatti composta sotto l'impressione della morte del compositore tedesco: l'Adagio in particolare, dall'andamento di marcia funebre, è un'esplicita affermazione di sentito cordoglio.

*Sinfonia n. 4 "Romantica"* [https://www.youtube.com/watch?v=P\\_BXBiHtIGM](https://www.youtube.com/watch?v=P_BXBiHtIGM)

*Sinfonia n. 7 Adagio* <https://www.youtube.com/watch?v=Vf3juaK4S3I>



Di origine boema, Gustav **MAHLER** (1860-1911) è una grande figura di compositore, testimone eloquente della *Finis Austriae* e di un'epoca di crisi dei valori e di radicali cambiamenti artistici e culturali. I settori nei quali egli dà il contributo più personale sono il *Lied* e la sinfonia.

Dei circa 50 *Lieder* composti, 14 appartengono alla raccolta *Aus der Jugendzeit* ("Dal tempo della giovinezza"), 12 al ciclo *Des Knaben Wunderhorn* ("Il corno meraviglioso del fanciullo"), alcuni al ciclo *Da Rückert* (1902) e 4 sono i *Lieder eines fahrendes Gesellen* ("Canti di un giramondo").

Sconvolgenti e tragici sono i *Kindertotenlieder* (“Lieder dei bambini morti”). All’ultimo anno risale il *Lied von der Erde* (“Canto della terra”), articolato in 6 brani, per 2 solisti e orchestra su antiche poesie cinesi, rassegnato congedo dalla vita e dal mondo, il cui ultimo titolo indicativo è *L’addio*.

*Lieder eines fahrendes Gesellen* <https://www.youtube.com/watch?v=40VkyVofUUK>

Pur ammirando Wagner, Mahler è poco propenso ai tipici amalgami timbrici e preferisce una scrittura orchestrale chiara e “polifonica”, ricca di soluzioni inedite e “moderne”. L’orchestrazione delle sinfonie è quasi sempre imponente per numero di strumenti, per lo sfruttamento delle sonorità e per l’estensione dei singoli tempi. Vengono molto utilizzati i registri estremi, grandi salti d’intervallo, crolli improvvisi di sonorità, timbri originali e di grande suggestione, squilli energici degli ottoni. Nell’armonia Mahler piuttosto che richiamarsi a Wagner predilige una scrittura diatonica, anche se di notevole complessità.

L’aspetto più originale, che all’epoca provocò irritazioni e sconcerto nei critici, è il fatto che nelle sinfonie vengono inseriti elementi ritenuti in stridente contraddizione in quanto appartenenti alla cultura “inferiore” e alla musica di consumo (fanfare, canzoni popolari e infantili, ballabili, valzer, marce, suoni “di natura”, ecc.). Nella *Prima* sinfonia è utilizzato in forma di marcia funebre il canone popolare *Martin Bruder* (“Fra Martino”). Compagnano pure suoni “di natura”, fanfare, ritmi di Ländler e valzer, e il lavoro si chiude con un movimento “Tempestoso” dalle dissonanze laceranti.

*Sinfonia n. 1 mov. I* <https://www.youtube.com/watch?v=jkwUz4aalDc>

La n. 2 include oltre al coro le voci solistiche del soprano e del contralto. Nel terzo tempo viene citato il Lied “Antonio da Padova predica ai pesci” e nell’ultimo una voce femminile e il coro intonano l’ode *Risorgerei* di Klopstock sul senso dell’esistenza e sul giorno terribile del giudizio finale. Anche nella *Terza* è presente la voce umana che intona un testo del filosofo Nietzsche da *Così parlò Zarathustra*, mentre nell’ultimo movimento compare il “canto degli angeli” per contralto, coro femminile e di voci bianche dall’antologia de *Il corno magico del fanciullo*. La *Quarta* riprende l’atmosfera serena e il tono “infantile” della precedente e ha dimensioni “normali” e un organico più dimesso. Il Finale termina con una visione ingenua e paradisiaca, *La vita celestiale* intonata dal soprano.

La *Quinta* inizia con una straziante marcia funebre che in un clima di aspra desolazione sfocia nel movimento “Impetuosamente mosso e con la massima veemenza”. Allo Scherzo che espone motivi popoleschi e di danza segue il celebre *Adagietto* per arpa e archi dall’atmosfera impregnata di estatica tenerezza. <https://www.youtube.com/watch?v=yeaCjyxrGy>

Nella *Sesta*, dall’organico imponente, prevalgono sonorità violente e spettrali in un clima di forte tensione. Nella *Settima* è originale la presenza di “musiche notturne” (II e IV tempo) inframmezzate da uno Scherzo (III). Nella prima serenata, l’uso dei campanacci evoca misteriose atmosfere montane rafforzate dal gioco d’eco tra flicorno tenore e corno. Nella seconda, chitarra e mandolino, arpa e violino solo, con le loro cristalline sonorità creano un clima di infinita dolcezza. *Serenata* <https://www.youtube.com/watch?v=GJbCOfvIE58>

L’*Ottava* è denominata “dei Mille” per l’alto numero di esecutori. Sono citati testi di argomento religioso, *Veni sancte Spiritus* ed episodi dalla scena del *Faust* goethiano. Alle voci soliste si accompagna un doppio coro e un coro di voci bianche e pure qui l’organico strumentale è enorme. Concludono la parabola sinfonica mahleriana la Nona e la Decima (1910) rimasta incompiuta. In entrambe la scrittura tende a diventare frammentaria, si indebolisce l’aspetto “discorsivo” ed i temi risultano talvolta di difficile identificazione.

<https://www.youtube.com/watch?v=XSR4Xv8rwWI>